



CITTÀ
DI
FABRIANO
PROVINCIA DI ANCONA

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2021-2023

NOTA INTEGRATIVA



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

Premessa

A decorrere dall'esercizio 2016 tutti gli enti locali sono tenuti a redigere il proprio bilancio di previsione pluriennale sulla base dei nuovi schemi introdotti dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed a produrre una nota integrativa nel rispetto delle disposizioni contenute nel punto 9.11.1 del principio contabile della programmazione (all. n. 4/1 al D. lgs. n. 118/2011).

L'articolazione del nuovo bilancio armonizzato segue ora una logica espositiva diversa rispetto al passato, in quanto diretta a definire l'utilizzo delle risorse che l'ente prevede di reperire nel triennio 2021-2023, suddividendole nella parte spesa per missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente.

La parte spesa del bilancio risulta infatti ora articolata in missioni, programmi e titoli, tassativamente definiti dalla normativa, in sostituzione della precedente struttura introdotta dall'ex DPR n. 194/1996 che prevedeva la suddivisione in titoli, funzioni, servizi e interventi, scelti in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

La parte entrate del bilancio, invece, prevede la classificazione per titoli e tipologie, in sostituzione della precedente suddivisione in titoli, categorie e risorse. Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 23/6/2011 n. 118, l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è ora rappresentata dalla tipologia in entrata (ex categoria) e dal programma in spesa (ex servizio) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Le principali novità della cosiddetta "contabilità armonizzata" si riconducono anche al rispetto dei nuovi principi contabili, a mente dei quali le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate dovranno essere registrate nelle scritture contabili nel



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

momento in cui le stesse sorgono ed imputate all'esercizio nel quale diventano effettivamente esigibili.

L'introduzione del nuovo sistema di contabilità degli Enti Locali prevede infatti, a partire dall'01/01/2015, l'applicazione obbligatoria del nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria c.d. "potenziata", per cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate, saranno registrate nelle scritture contabili al momento in cui sorge l'obbligazione, ma imputate all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza (esigibilità). Con il nuovo sistema di contabilità finanziaria, il legislatore ha inteso ridurre i tempi di registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto al momento del pagamento e dell'incasso. Pertanto, la spesa corrente dovrà essere impegnata ed imputata nell'esercizio in cui si paga e l'entrata dovrà essere accertata ed imputata nell'esercizio in cui verrà incassata.

Per questo motivo il bilancio di previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo di riferimento. I due sistemi contabili-finanziari, si differenziano, quindi, in base al momento della contabilizzazione che:

- per il Bilancio di Competenza è il momento iniziale dell'accertamento quando si acquista il diritto all'entrata, o dell'impegno quando si perfeziona l'obbligazione giuridica;
- per il Bilancio di Cassa è il momento del versamento e del pagamento, quando si registra l'effettivo e materiale movimento, rispettivamente in entrata ed in uscita.

Altra novità di rilievo è che il Bilancio di Previsione Finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il Bilancio di Previsione Finanziario Annuale, e non esiste più il Bilancio Pluriennale da allegare al Bilancio di Previsione Annuale. Il Bilancio di Previsione espone quindi separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite a un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'Ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

La presente nota integrativa che va obbligatoriamente allegata al bilancio pluriennale 2021/2023, deve contenere almeno i seguenti elementi ai sensi dell'art 11 c. 5 del D.Lgs. n. 118/2011:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

I risultati della gestione precedente

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	12.503.690,08
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell' 2020	12.218.350,38
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	32.220.120,06
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	26.475.680,57
(-)	Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	531.620,92
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	1.379.139,68
(-)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	31.312.988,71
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020(1)	4.660.728,53
(-)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	26.652.260,18
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2020		
Parte Accantonata(3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2020(4)	10.615.582,63
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdita società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	75.140,00
	Fine mandato del Sindaco	14.000,00
	Fondi rinnovo contrattuali	36.400,00
	Fondo perdite potenziali	20.000,00
	Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
	B) Totale parte accantonata	10.821.122,63
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.656.089,84
	Vincoli derivanti da trasferimenti	8.238.826,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	26.145,40
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	972.147,62
	Altro	0,00
	C) Totale parte vincolata	11.894.408,86
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.317.931,42
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.619.597,27
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2020		
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La tabella sopra riportata indica la **Composizione del Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2020**.

In base al punto 9.3 di cui al Principio contabile applicato alla programmazione, di cui all'Allegato n.4/1 al D.Lgs. n.118/2011 e smi, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita dalla parte vincolata, parte accantonata e parte destinata agli investimenti e l'eventuale parte disponibile.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario.

Al riguardo si precisa che il punto 9.2 del principio applicato alla contabilità finanziaria, di cui all'allegato n.4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., stabilisce che in occasione della



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nel caso di disavanzo di amministrazione presunto è necessario iscrivere tale posta tra le spese del bilancio di previsione e, a seguito dell'approvazione del rendiconto, variare tale importo, al fine di iscrivere l'importo del disavanzo definitivamente accertato.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituito dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

A differenza delle quote vincolate, le quote accantonate che possono essere applicate al bilancio di previsione sono quelle che risultano dall'ultimo rendiconto approvato e non anche quelle che si sono formate nel corso dell'esercizio immediatamente precedente, per le quali occorre aspettare l'approvazione del rendiconto.

Occorre, altresì, premettere che l'avanzo è applicabile solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per finanziare le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi (tramite fondo pluriennale vincolato).

Per iscrivere quote di avanzo vincolato o accantonato presunto nel bilancio di previsione è necessario che la Giunta approvi il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto. Se dal prospetto del risultato di amministrazione presunto risulta una quota vincolata effettivamente inferiore a quella applicata al bilancio di previsione, l'ente deve attuare immediatamente le variazioni necessarie per adeguare l'impiego dell'avanzo vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

RISULTANZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023

Il Bilancio di previsione finanziario triennale presenta le seguenti risultanze finali:

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021/2023 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n. 1 sono:

- Il **Principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021/2023			
ENTRATE	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato	4.660.728,53		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.452.000,00	18.803.000,00	18.856.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.513.100,00	3.868.600,00	3.653.800,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.175.000,00	4.749.300,00	4.790.300,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.282.200,00	430.000,00	430.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.251.000,00	7.251.000,00	7.251.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	47.334.028,53	36.101.900,00	35.981.100,00
SPESE	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione			
Titolo 1 - Spese correnti	27.964.908,58	25.920.900,00	25.754.100,00
- di cui fondo pluriennale vincolato			
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.857.119,95	390.000,00	370.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato			
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato			
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	261.000,00	1.540.000,00	1.606.000,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cas	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.251.000,00	7.251.000,00	7.251.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	47.334.028,53	36.101.900,00	35.981.100,00

- Il **Principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1 (spese correnti) e 4 (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

- Il **Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II.

Si ripota di seguito il prospetto riepilogativo degli equilibri di bilancio:



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.624.211,29		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	{+}	300.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	{-}	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1- 2- 3 di cui per estinzione anticipata di prestiti	{+}	20.140.100,00 0,00	27.420.900,00 0,00	27.300.100,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche	{+}	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese Correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	{-}	27.964.900,00 0,00 2.569.407,00	25.920.900,00 0,00 1.966.000,00	25.754.100,00 0,00 1.966.000,00
E) Spese Titoli 2.04 -Altri trasferimenti in conto capitale	{-}	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titoli 4 - Quote di capitale am.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	{-}	241.000,00 0,00 0,00	1.540.000,00 0,00 0,00	1.406.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		223.200,00	-40.000,00	-60.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO IN ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	{+}	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	{+}	145.000,00 0,00	145.000,00 0,00	145.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	{-}	40.000,00	33.000,00	33.000,00
M) Entrate da concessione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	{+}	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		219.200,00	72.000,00	52.000,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	{+}	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	{+}	4.351.710,00	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4-5-6	{+}	6.202.200,00	430.000,00	430.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	{-}	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	{-}	145.000,00	145.000,00	145.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	{-}	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	{-}	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	{+}	40.000,00	33.000,00	33.000,00
M) Entrate da concessione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	{-}	0,00	0,00	0,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	{ - }	10.857.119,95 0,00	390.000,00 0,00	370.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	{ - }	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale	{ + }	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$		-319.200,00	-72.000,00	-52.000,00
S1) Entrata Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	{ + }	0,00	0,00	0,00
S2) Entrata Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrata Titolo 5.04 relativa a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	{ + }	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	{ - }	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titoli 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	{ - }	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: (****)				
Equilibrio di parte corrente (O)		319.200,00	72.000,00	52.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazioni di liquidità	{ - }	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		319.200,00	72.000,00	52.000,00

Dal prospetto soprariportato si evince che il Comune di Fabriano rispetta gli Equilibri di Bilancio previsti dal dettato normativo dell'articolo 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000. Occorre peraltro specificare che il **Saldo di Parte Corrente** risultante dal prospetto degli equilibri, viene destinato dall'Ente a copertura degli investimenti imputati nell'esercizio 2020, così come disciplinato dal punto 5.3.3 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011. Il saldo è generato per effetto della sospensione delle rate di ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, in scadenza nell'esercizio finanziario 2020 - 2021, in maniera analoga a quanto previsto dall'art.8, comma 1, del Decreto Legge 24/10/2019 n.123, come da **Comunicato del 27/02/2020**.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

MODALITA' DI UTILIZZO DEI PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E DELLE SANZIONI

L'art.1, comma 460 della Legge n.232/2016 (Legge di bilancio 2017) prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni che riguardano opere di urbanizzazione primaria e secondaria. In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri- oltre che alla realizzazione ex novo- anche ad interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Pertanto per gli anni 2021-2023 le previsioni di entrata da proventi per concessioni edilizie sono pari ad **€ 250.000,00** per ciascuna annualità e sono destinati al finanziamento delle spese di cui all'art.1, comma 460 della Legge di Bilancio 2017.

LIMITI DI SPESA ENTI LOCALI

Il **D.L. n. 124, del 26.10.2019** (detto Collegato fiscale) recante: *“Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”* accoglie le numerose richieste formulate dall'ANCI, prevedendo l'abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedura ancora gravanti sugli enti locali e divenute anacronistiche rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa.

Le norme disposte in fase di conversione del decreto ampliano di molto il comma 2 dell'art. 57, che prevedeva l'abrogazione dei **limiti di spesa per la formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del dl. n. 78/2010).



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

In particolare, entrano in vigore **dal 2020** le seguenti semplificazioni:

- ✓ abrogazione dei limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010);
- ✓ abrogazione dei limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010);
- ✓ abrogazione del divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);
- ✓ abrogazione dei limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010);
- ✓ abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la **stampa di relazioni e pubblicazioni** distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- ✓ abrogazione dei vincoli procedurali per l'**acquisto di immobili** da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- ✓ abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture**, nonché per l'acquisto di **buoni taxi** per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- ✓ abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - **dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987);
- ✓ abrogazione dell'obbligo di adozione dei **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio**, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007);
- ✓ abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la **locazione e la manutenzione degli immobili** (articolo 24 del Dl 66/2014).



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

UTILIZZO DEI RISPARMI DERIVANTI DALLA RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI

L'Art.57, co.1- quater D.L. n. 124/2019, modifica l'articolo 7 comma 2 del D.L. 78/2015 ed estende fino al 2023 la disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), che potranno pertanto essere utilizzati anche per spesa corrente.

Pertanto l'economia che è derivata dalla rinegoiazione dei mutui di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 03/06/2015 in termini di risparmio sulla rata annua, pari ad € 122.136,40 sarà utilizzata per il finanziamento delle spese correnti per il contenzioso, transazioni e per il finanziamento del Fondo rischi e oneri spese legali e contenzioso.

LE ENTRATE

Le previsioni delle entrate relative al triennio 2021-2023 sono state formulate secondo i criteri e le modalità stabiliti dai principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011 e smi.

L'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sul bilancio comunale

Nell'anno 2020 a seguito dei numerosi provvedimenti legislativi, governativi e ministeriali volti al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 il bilancio del Comune di Fabriano ha subito riflessi finanziari importanti su tutte quelle voci di entrata e di spesa relative alle attività istituzionali dell'Ente e ai servizi pubblici erogati dal Comune che hanno subito un arresto durante la fase di emergenza sanitaria a causa delle misure governative adottate per il lockdown nazionale. Tali provvedimenti, volti a garantire il contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, sono stati accompagnati da numerose disposizioni normative a sostegno dell'economia, prevedendo anche agevolazioni sui tributi locali. Tali agevolazioni, che hanno determinato una riduzione delle relative entrate, sono state compensate con trasferimenti da parte dello Stato di risorse proprie a compensazione del minor gettito delle entrate locali.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

Le relative risorse sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/20 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n. 104/20 ("decreto agosto") e, per quanto riguarda l'anno 2021, dal decreto-legge n. 41/2021 ("decreto sostegni").

Altri trasferimenti sono stati disposti dalla Stato a favore dei Comuni per far fronte alle maggiori spese sostenute per il contenimento dell'emergenza sanitaria e per le funzioni fondamentali non coperte dal gettito ordinario delle entrate proprie.

Anche per l'anno 2021 gli enti locali beneficeranno di diversi provvedimenti legislativi e governativi che prevedono trasferimenti a favore dei bilanci comunali a compensazione delle minori entrate locali registrate a seguito di provvedimenti di esenzione/sospensione del pagamento dei tributi locali a favore di alcune categorie economiche e delle minori entrate e maggiori spese registrate a seguito dei provvedimenti in materia di contenimento dell'emergenza da COVID- 19 che di seguito si riportano.

FONDO ESERCIZIO FUNZIONI ENTI LOCALI

L'art.1, **comma 822** della **Legge n. 178/2020** (Legge di bilancio 2021) ha incrementato di **500 milioni** di euro la dotazione del fondo istituito dal D.L. n. 34 del 2020 per assicurare agli enti locali le risorse necessarie all'espletamento delle funzioni attribuite, di cui 450 milioni a favore dei comuni e 50 milioni a sostegno di città metropolitane e province. Tale Fondo è stato portato a **1.500 milioni** di euro, di cui 1.350 in favore dei comuni e 150 in favore delle città metropolitane e province **dall'art.23 del DL n.41 del 22/03/2021**.

A tal proposito si ricorda che l'art.106 del DL. 34/2020 ha previsto il fondo per l'esercizio di funzioni fondamentali rifinanziato dall'articolo 39 del DL 104/2020, destinato a finanziare i fabbisogni di spesa degli enti locali relativi alle funzioni fondamentali non più sostenibili a causa della perdita di gettito relativo alle entrate proprie connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese, e al fine quindi di sostenere gli equilibri generali del bilancio comunale.

Inoltre con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno n. 59033 del 01/04/2021 sono stati approvati il modello di certificazione e le modalità



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

attuative della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza relativo all'anno 2020. Tale modello prevede un confronto tra accertamenti 2019 e 2020 ed impegni 2019-2020 relativi ad entrate e spese afferenti alle funzioni fondamentali dell'ente al fine di definire le minori/maggiori entrate e minori/maggiori spese sostenute dal Comune durante emergenza sanitaria relativamente alle proprie funzioni fondamentali.

Con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14/04/2021 è stato ripartito un **primo acconto** (200 milioni per il comparto comunale, 50 milioni per province e città metropolitane), tenendo conto delle proposte del Tavolo di monitoraggio ex art. 106 del DL 34/2020.

Le restanti somme saranno ripartite entro il 30 giugno p.v., tenendo in questo caso conto anche delle risultanze prodotte dalla certificazione per l'anno 2020 di cui all'art. 39 del DL 104/2020.

Il comma 823 estende alla perdita di gettito 2021 il perimetro di utilizzo delle risorse in questione, sia con riferimento alla quota aggiuntiva ora stanziata (comma 822) sia per quanto concerne l'avanzo "obbligatoriamente" vincolato correlato alla quota 2020 del fondo non utilizzata. Sono comunque fatte integralmente salve le finalità di utilizzo delle risorse in questione già disciplinate per l'anno 2020, ossia non solo il ristoro delle minori entrate proprie ma anche il finanziamento delle maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria.

È importante precisare che l'**utilizzo dell'avanzo vincolato** in questione è **pienamente consentito**, in deroga ai commi 897 e 898 della legge di bilancio 2019, anche agli enti che registrano una **condizione di disavanzo complessivo**.

Il comma in commento si rivela particolarmente opportuno in ragione del fatto che, alla luce del protrarsi della crisi sanitaria, conferisce di fatto una valenza biennale alla gestione delle risorse straordinarie trasferite agli enti locali negli anni 2020 e 2021 per fronteggiare l'emergenza in corso.

Il **comma 827** disciplina la procedura per la verifica delle risorse ricevute e utilizzate nel 2021 sempre in ragione dell'emergenza epidemiologica, da effettuarsi anche in questo caso valutando l'andamento sia delle minori entrate sia delle maggiori/minori spese, secondo la stessa formulazione di cui all'art. 106 del dl 34/2020.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

A tal fine, anche per l'esercizio finanziario 2021 gli enti locali saranno tenuti alla trasmissione di una certificazione (entro il 31 maggio 2022), attraverso un apposito schema di rendicontazione che sarà adottato con decreto MEF entro il 30 ottobre 2021.

Svolgendo una funzione di certificazione complessiva, vale a dire riferita al biennio 2020-2021, a differenza dello schema precedente questo nuovo modello, pur conformandosi prevedibilmente a quello pubblicato con il DM n.59033 del 01/04/2021, dovrà contenere elementi informativi in grado di operare un'eshaustiva ricognizione circa l'acquisizione e l'utilizzo, negli anni 2020 e 2021, delle risorse stanziare per il fondo in questione, in particolare per quanto concerne l'impiego della quota 2020 non utilizzata ma resa disponibile per l'anno 2021 sotto forma di avanzo vincolato

Il **comma 828** disciplina il regime sanzionatorio posto a carico degli enti locali in caso di ritardata o mancata trasmissione della certificazione per l'anno 2021 entro il termine prestabilito.

La sanzione è fissata:

- all'80% delle risorse attribuite in caso di ritardo fino a 30 giorni,
- al 90% per le trasmissioni effettuate dal 1° luglio 2022 al 31 luglio 2022,
- al 100% in caso di ritardo ulteriore.

La restituzione delle risorse è prevista in tre annualità, a partire dal 2023.

Il **co. 829** fissa al **30 giugno 2022** il termine entro cui effettuare la verifica delle risorse ricevute e utilizzate nel **2021** in ragione dell'emergenza, valutando anche in questo caso sia le minori entrate sia le maggiori/minori spese.

Originariamente previsto per il 30 aprile 2021, con la **lettera a)** il **co. 830** pospone al **31 maggio p.v.** il termine entro cui gli enti locali sono tenuti ad inviare, utilizzando l'apposita piattaforma del MEF-RGS, la **certificazione** di cui all'art. 39 del DL 104/2020 sulle risorse Covid attribuite **per l'anno 2020**.

Seguendo l'impostazione di cui al precedente comma 828, alla **lettera b)** il comma 830 ridefinisce, inasprendola, la sanzione prevista per gli enti locali in caso di mancata trasmissione della certificazione per l'anno 2020 entro il nuovo termine prestabilito, ora pari all'80% delle risorse attribuite in caso di ritardo fino a 30 giorni, aumentata al 90% per le trasmissioni effettuate dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021, fissata infine al 100% in caso di ritardo ulteriore. Anche in questi casi la restituzione delle risorse è prevista in tre annualità, a partire dal 2022.

In ragione del protrarsi della crisi epidemiologica, l'utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato per fronteggiare l'emergenza viene esteso all'esercizio finanziario 2021. Di conseguenza, il comma 831



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

pospone al 30 giugno 2022 il termine entro cui operare un'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, oppure tra i due richiamati comparti.

Il passaggio in questione potrebbe comportare, per un certo numero di enti, una rimodulazione delle spettanze straordinarie acquisite nel biennio 2020-2021, da valutarsi tramite un'apposita verifica a consuntivo della dinamica 2019-2021, relativa sia alle entrate proprie correnti sia alle maggiori/minori spese connesse alla crisi.

ESENZIONE IMU

L'art.1. comma 599 della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) esenta dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli, in continuità con i precedenti provvedimenti normativi che hanno determinato le agevolazioni in commento (dl n.34/2020, dl n.104/2020, dl n.137/2020).

La formulazione del comma in esame, relativamente alle fattispecie considerate ai fini dell'esenzione della prima rata IMU 2021, esplicita le categorie cui si applica il beneficio, riprendendo parte di quelle già considerate per il 2020, nel modo seguente:

- a) stabilimenti balneari, marittimi, lacuali e fluviali e stabilimenti termali;
- b) alberghi e pensioni rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, agriturismi, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi, purché i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate;
- c) immobili classificati nella categoria D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate.

Il comma 600 prevede che le disposizioni introdotte si applicano nel quadro del cd. Temporary Framework per gli aiuti di Stato in corso di pandemia, previsti dagli articoli da 54 a 60 del dl 34/2020.

Il comma 601 prevede a favore dei Comuni una compensazione finanziaria pari a 79,1 milioni di euro per l'anno 2021 per il ristoro delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni in questione che sarà attribuita con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

il 2 marzo 2021 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame) tenuto conto degli effettivi incassi dell'anno 2019.

Il fondo di ristoro, istituito dall'articolo 177 del decreto-legge n.34 del 2020 (cd. decreto Rilancio) e successivamente integrato dai provvedimenti emergenziali citati nel commento al precedente comma 599, si rammenta, è partito da una originaria dotazione di 76,55 milioni di euro per l'anno 2020, quale ristoro ai Comuni a fronte delle minori entrate derivanti dall'abolizione della prima rata dell'IMU 2020. La dotazione è stata incrementata di 85,95 milioni di euro per il medesimo anno 2020 e di 9,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per effetto dell'articolo 78 del dl "Agosto", che ha abolito la seconda rata IMU 2020 per alcune categorie di immobili, essenzialmente inerenti le attività del turismo e dello spettacolo, nonché, per gli immobili destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, l'abolizione dell'IMU dovuta per gli anni 2021 e 2022. Il menzionato decreto-legge Ristori ha incrementato ulteriormente detto Fondo:

- l'articolo 9, comma 3 ha previsto un incremento di 112,7 milioni di euro per l'anno 2020;
- l'articolo 9-bis ha ulteriormente integrato le relative risorse, di 31,4 milioni di euro per l'anno 2020.

ESENZIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art.9-ter comma 2 del DL 137 del 28/10/2020 convertito con modificazioni con la Legge n. 176 del 18/12/2020, ha previsto che dal 1° gennaio al 31 marzo 2021, le attività turistiche, le imprese di pubblico esercizio (esercizi di ristorazione, somministrazione pasti e bevande, latte e dolci – pasticcerie e gelaterie – sale da ballo, discoteche, stabilimenti balneari ...), titolari di concessioni per l'utilizzo del suolo pubblico e già esonerate dal pagamento della tassa o del canone di occupazione per effetto dell'art. 181 del dl 34/2020, sono esonerate dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (il nuovo "Canone unico", la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2021).

Il comma 3 esenta i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche dal pagamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, previsto nell'ambito della disciplina di cui al nuovo "Canone unico".



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

I termini di cui sopra sono stati prorogati al **31 Dicembre 2021 dall'art. 30, comma 1 del DL 41 del 22/03/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 21/05/2021 n.69.**

Il mancato incasso dei Comuni di cui ai commi 2 e 3 è ristorato con un fondo portato ad una dotazione di 330 mln di euro con DL n.41 del 22/03/2021 convertito con Legge n.69/2021 dagli 82,5 iniziali previsti con DL n. 137/2020.

Con Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14/04/2021 è stata definita la ripartizione dei ristori relativi al primo trimestre 2021.

ATTRIBUZIONI	
FONDI EMERGENZA COVID	PREVISIONE 2021
RISTORO PERDITA GETTITO ESENZIONE PRIMA RATA IMU 2021 SETTORE TURISMO E SPETTACOLO ART.1 CO.599 L.178/2020	18.000,00
TRASFER COMP CANONE UNICO E MERCATALE 01/01/2021-31/03/2021 ART.9-ter DL.137/2020	25.000,00
TRASFER COMP CANONE UNICO E MERCATALE 01/04/2021-30/06/2021 ART.30 DL.41/2021	25.000,00
TRASFER COMP CANONE UNICO E MERCATALE 01/07/2021-30/09/2021 ART.30 DL.41/2021 CONVERTITO CON L.69/2021	25.000,00
TRASFER COMP CANONE UNICO E MERCATALE 01/10/2021-31/12/2021 ART.30 DL.41/2021 CONVERTITO CON L.69/2021	25.000,00
SALDO FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI art.1, co.822 L. 178/2020	200.000,00
INCREMENTO FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI art.23 DL. 41/2021	400.000,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A decorrere dal 1° gennaio 2021, è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, così come disciplinato dall'art. 1, commi da 816 a 836, della L. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Sempre dal 1° gennaio 2021, è inoltre istituito il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, così come disciplinato dall'art. 1, comma da 837 a 845 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Quindi dal 1° gennaio 2021 sono abrogati i regolamenti comunali di disciplina delle entrate sopresse

e ai sensi dell'art. 1, comma 821, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il consiglio comunale deve adottare apposito regolamento di disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e, ai sensi del comma 837 della medesima legge deve essere adottato apposito regolamento comunale di disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Tale regolamento risulta adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/04/2021 e disciplina:

- 1) il canone per l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico. Il canone si



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

intende dovuto anche per l'occupazione di spazi ed aree private soggette a diritti demaniali quali, ad esempio, le strade vicinali soggette a diritto di pubblico passaggio;

- 2) il canone relativo alla diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, ivi comprese la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive o acustiche.
- 3) il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire specificatamente l'affissione, a cura del Comune o del concessionario del servizio, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, nonché il relativo canone, sebbene dal 1° dicembre 2021 è prevista la soppressione di tale servizio (che resta solo per i manifesti sociali, privi di rilevanza economica).
- 4) il canone per l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate che va a sostituire in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Occorre altresì adottare le tariffe del nuovo canone tenuto conto di quelle indicate dalla Legge n.160/2019 e dell'obbligo di disciplinare tali entrate in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (comma 817 della Legge n.160/2019), operazione assai complessa stante la varietà dei presupposti impositivi e delle diverse modalità di calcolo del canone rispetto ai tributi e canoni soppressi.

Le nuove aliquote del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate sono state disciplinate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 dell'11/05/2021.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

✓ IMU

RIDUZIONE IMU-TARI RESIDENTI ALL'ESTERO

L'art.1, comma 48 della **Legge n. 178/2020** (Legge di Bilancio 2021) riduce alla metà, a decorrere dall'anno 2021, l'IMU dovuta per una ed una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

Per gli stessi immobili la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, è dovuta in misura ridotta di due terzi. Sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo commisurato per anno solare.

Al riguardo si segnala che non appare chiaro il riferimento allo "Stato di assicurazione", che sembra doversi riferire allo Stato in cui il soggetto è titolare di prestazioni assistenziali o previdenziali, ma il termine non trova riscontro né nella normativa nazionale né in quella comunitaria.

Il **comma 49** istituisce un **apposito fondo di ristoro in favore dei Comuni** a compensazione delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni IMU e TARI (o tariffa corrispettiva) disposte dal precedente comma 48, con dotazione di 12 milioni a decorrere dal 2021. Tale fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame (entro il 2 marzo 2021).

ESENZIONE IMU COMUNI CRATERE SISMA 2016

Il **co. 1118** dell'art.1 della **Legge n. 178/2020** (Legge di Bilancio 2021) prevede la **proroga dell'esenzione IMU** anche per **i fabbricati distrutti o inagibili** ed oggetto di ordinanze sindacali di sgombero ubicati nelle zone colpite dagli **eventi sismici del 2016** nel Centro Italia (di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del dl n. 189/2016), fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati stessi e, comunque, non oltre il **31 dicembre 2021** (rispetto al previgente 31 dicembre 2020).

La copertura finanziaria indicata dal **co. 1119** è pari a **21,1 mln. di euro** per l'anno 2021.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

✓ TARI

L'art.30, comma 5 del DL n.41 del 22/03/2021, convertito con Legge 21/05/2021 n.69 stabilisce che limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. La scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 31 maggio di ciascun anno.

✓ FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - FSC

Con i commi da 791 a 794 dell'art.1 della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) viene, in primo luogo, incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale con specifica finalità di impiego per:

- a. lo **sviluppo dei servizi sociali** comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Si tratta di un incremento di 650,9 mln. di euro a regime, di cui **216 mln. assegnati per il 2021**;



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

- b. il potenziamento del servizio **asili nido** dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, **a decorrere dall'esercizio 2022**, con particolare attenzione ai comuni nei quali il servizio denota maggiori carenze. Il maggior stanziamento per il 2022 ammonta a 100 mln. di euro, in progressiva crescita fino a 300 mln. di euro annui a decorrere dal 2026.

Tale incremento di risorse conferma, incrementandone ulteriormente la dotazione complessiva, l'innesto di natura "verticale" nell'ambito del sistema di perequazione già parzialmente disposto per effetto della progressiva riassegnazione al Fondo delle risorse derivanti dalla cessazione della operatività del taglio del dl 66/2014, che per il 2021 ammonta a 200 mln. di euro (rispetto ai 100 mln. del 2020) e a regime raggiungerà i 560 mln. di euro annui.

Il comma 792 reca termini e modalità di riparto delle risorse aggiuntive, con modifica della norma di ordinaria regolazione del FSC (commi 448 e ss. della Legge n. 232/2016).

Ai contributi aggiuntivi destinati allo **sviluppo dei servizi sociali** viene dedicata la nuova lettera d-quinquies del co. 449 della legge 232/2016.

I contributi sono ripartiti in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato sulla base di una metodologia innovata per la funzione "Servizi sociali" ed approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 giugno 2021.

Successivamente, entro il 31 marzo di ogni anno di riferimento (il 30 giugno, per il 2021), sono approvati con DPCM, sulla base di un'istruttoria condotta dalla CTFS, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio, per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse.

Le risorse non destinate ad assicurare gli obiettivi di servizio come sopra definiti saranno riacquisite al bilancio dello Stato.

Con l'inserimento della lettera d-sexies nel citato comma 449, come modificato dall'art.30, comma 6 del DL n.41 del 22/03/2021, viene inoltre stabilito, in modo analogo al precedente, il dispositivo di riparto delle risorse aggiuntive che a decorrere dal 2022 saranno destinate al potenziamento degli **asili nido**, con esplicito riferimento all'incremento dei posti disponibili. In questo campo la norma fa esplicito riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) che non sono ancora stati definiti. In assenza di questi, la norma richiama indicatori quali il rapporto tra la media relativa alla fascia demografica del comune individuata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard contestualmente all'approvazione dei fabbisogni standard per la funzione "Asili nido". Entro il 31 marzo 2022 sono approvate con DPCM, su proposta della CTFS, le modalità di monitoraggio



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

sull'utilizzo delle risorse che, ove non effettivamente utilizzate per il potenziamento dei posti degli asili nido, saranno riacquisite al bilancio dello Stato.

Va segnalato che nel caso degli asili nido, l'incremento di risorse coinvolge espressamente anche i Comuni della Sicilia e della Sardegna, per i quali non sono ancora determinati i fabbisogni standard comunali, elemento che renderà necessari ulteriori approfondimenti operativi in materia di riparto delle risorse e di monitoraggio degli interventi.

I commi 793 e 794 rideterminano la dotazione complessiva del Fondo di solidarietà comunale, integrando nei totali di cui al comma 794 tutte le risorse, ordinarie ed aggiuntive recate dalla più recente normativa.

In particolare, si deve segnalare che l'abolizione delle disposizioni finanziarie che con la legge di bilancio per il 2020 (Legge n.160/2019, commi 848 e 850) variavano il FSC non comporta alcuna riduzione, né compensazione. Infatti, all'abolizione del comma 848 riguardante il progressivo incremento del FSC (tra + 100 e + 560 mln. di euro) a reintegro del taglio ex dl 66/2014 e del co. 450, riguardante l'abolizione del ristoro di 14,2 mln. per il venir meno dell'agevolazione sulla Tasi-inquilini corrispondono pari variazioni della dotazione totale del fondo. Nel complesso, infatti, **tra il 2020 e il 2030 il FSC aumenta di circa 1,5 mld. di euro** pari alla somma delle variazioni sopra indicate, oltre ad aggiustamenti contabili di minima entità.

Nella seduta del 12/01/2021 la Conferenza Stato-città ed autonomi locali ha approvato l'ipotesi di riparto del FSC 2021 e la nota metodologica, elaborate dal ministero dell'interno e dal Mef, che sono stata condivise nella riunione tecnica del 7 gennaio e hanno avuto il giorno successivo l'ok dalla Commissione tecnica sui fabbisogni standard. Nella contabilizzazione delle spettanze non si è tenuto conto della componente rifiuti che nel riparto del FSC 2021 è stata esclusa, contemporaneamente, sia dalla composizione del coefficiente di riparto dei fabbisogni standard che dalla composizione del coefficiente di riparto della capacità fiscale complessiva.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

✓ IMPOSTA DI SOGGIORNO

Dall'anno 2018 è stata istituita l'**Imposta di Soggiorno** di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4, comma 7, del D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96/2017.

Pertanto sono state inserite nel bilancio pluriennale 2021/2023 le previsioni di entrata relative all'Imposta di Soggiorno nella misura del gettito che risulta stimato dagli uffici competenti in € 100.000,00 per ciascuna annualità 2021/2023.

Nei prospetti seguenti sono riportati le previsioni delle principali **entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa** per il triennio 2021-2023:

TITOLO 1			
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
	Bilancio di Previsione 2021	Bilancio di Previsione 2022	Bilancio di Previsione 2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.176.000,00	15.471.000,00	15.471.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.276.000,00	3.332.000,00	3.385.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (<i>solo per Enti locali</i>)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.452.000,00	18.803.000,00	18.856.000,00

Si riportano di seguito le previsioni di entrata relative ai **trasferimenti correnti** per il triennio 2021-2023:



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

TITOLO 2			
<i>Trasferimenti correnti</i>			
	Bilancio di Previsione 2021	Bilancio di Previsione 2022	Bilancio di Previsione 2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.350.100,00	3.855.600,00	3.640.800,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE	5.513.100,00	3.868.600,00	3.653.800,00

Si riportano di seguito le previsioni di entrata relative alle **entrate extratributarie** per il triennio 2021-2023:

TITOLO 3			
<i>Entrate extratributarie</i>			
	Bilancio di Previsione 2021	Bilancio di Previsione 2022	Bilancio di Previsione 2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.023.000,00	3.628.500,00	3.540.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	314.000,00	338.000,00	338.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	30.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	803.000,00	777.800,00	906.800,00
TOTALE	4.175.000,00	4.749.300,00	4.790.300,00

Si riportano di seguito le previsioni di entrata relative alle **entrate in conto capitale**, da **riduzioni di attività finanziarie** e da **accensione di prestiti** per il triennio 2021-2023:



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

TITOLO 4			
Entrate in conto capitale			
	Bilancio di Previsione 2021	Bilancio di Previsione 2022	Bilancio di Previsione 2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.340.200,00	140.000,00	140.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	692.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE	6.282.200,00	430.000,00	430.000,00

TITOLO 5			
Entrate da riduzione di attività finanziarie			
	Bilancio di Previsione 2021	Bilancio di Previsione 2022	Bilancio di Previsione 2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6			
Accensione prestiti			
	Bilancio di Previsione 2021	Bilancio di Previsione 2022	Bilancio di Previsione 2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

ENTRATE E SPESE DI NATURA NON RICORRENTE

Di seguito si riporta l'elenco delle entrate di natura non ricorrenti ossia quelle entrate la cui acquisizione ha natura eccezionale e straordinaria in quanto non correlate ad alcuna previsione normativa che assicuri flussi costanti e periodici.

In applicazione dell'allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011 tra le entrate di natura non ricorrente relative all'anno 2021 sono state individuate quelle derivanti da sanzioni, abusi edilizi, lotta all'evasione tributaria, alienazione di immobilizzazioni, accensione di prestiti, eventi calamitosi e contributi agli investimenti. In particolare, sono presenti i trasferimenti correnti da parte della Regione - Protezione civile a rimborso delle spese che il Comune di Fabriano ha affrontato e sta tuttora sostenendo per gli interventi derivanti dai danni subiti per gli eventi sismici successivi al 24 agosto 2016, come previsti dalle diverse ordinanze del capo del dipartimento della protezione civile e dalla Legge n. 229/2016 di conversione del Decreto Legge n. 189 del 17/10/2016, nonché i contributi in c/capitale assegnati dalla Regione Marche per la ricostruzione ed adeguamento sismico di immobili di proprietà comunale.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

Entrate non ricorrenti:

VOCE DI BILANCIO	DESCRIZIONE	ENTRATE NON RICORRENTI 2021	ENTRATE NON RICORRENTI 2022	ENTRATE NON RICORRENTI 2023
TITOLO I				
1020	TARSU GETTITO ARRETRATO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1108	RECUPERO ICI ESERCIZI PREGRESSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1115	TASI GETTITO ARRETRATO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1113	IMU GETTITO ARRETRATO	680.000,00	780.000,00	780.000,00
1211	TARES - TARI GETTITO ARRETRATO	970.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00
TITOLO II				
2247	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE MARCHE PER EVENTI S	3.000,00	3.000,00	0,00
2115	ELARGIZIONI LIBERALI DA FAMIGLIE PER INTERVENTI DI RESTAU	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2235	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE MARCHE PER EVENTI S	108.300,00	108.300,00	0,00
2236	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE MARCHE PER EVENTI S	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO III				
2700	TRASFERIMENTI ELEZIONI POLITICHE - vincolo spesa Cap. 0107.	0,00	0,00	124.000,00
3018	SANZIONI ABUSI EDILIZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3104	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE, VIOLAZIONE DI REGOLA	16.000,00	16.000,00	16.000,00
3104.001	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE, VIOLAZIONE DI REGOLA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
3105	PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA- A CARIC	190.000,00	220.000,00	220.000,00
3105.001	PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA- A CARIC	13.000,00	11.000,00	11.000,00
3105.002	PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA- A CARIC	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3110	PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA - LIMITI V	29.000,00	25.000,00	25.000,00
3110.001	PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA - LIMITI V	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3110.002	PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA - LIMITI V	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TITOLO IV				
4023	CONTRIBUTO SPESE PROGETTAZIONE PER MESSA IN SICUREZZA	511.200,00	0,00	0,00
4025	CONTRIBUTO REGIONE ACQUISTO VEICOLI ELETTRICI / IBRIDI -	13.500,00	0,00	0,00
4036	FINANZIAMENTO REGIONE RISTRUTTURAZIONE AREA CAMPER	20.000,00	0,00	0,00
4052	PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE LOTTIZZATE- DA FAMIGLIE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4052.001	PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE LOTTIZZATE- DA IMPRESE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4054	CONTRIBUTI ATTIVITA' ESTRATTIVE EX ART. 7 L.R. 71/97 - Vinco	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4112	VENDITA IN PERMUTA TERRENI PROPRIETA' COMUNALE - Vinco	2.000,00	0,00	0,00
4218	TRASFERIMENTO REGIONE INTERVENTI PATRIMONIO COMUNA	900.000,00	0,00	0,00
4222	TRASFERIMENTO REGIONE INTERVENTI PATRIMONIO COMUNA	2.350.000,00	0,00	0,00
4331	CONTRIBUTO REGIONE RECUPERO FUNZIONALE PALAZZO MOL	605.500,00	0,00	0,00
4350	TRASFERIMENTI IN C. CAPITALE DA REGIONE MARCHE PER EVEN	10.000,00	0,00	0,00
43510	TRASFERIMENTI IN C. CAPITALE DA REGIONE MARCHE PER EVEN	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4433	FINANZIAMENTO GAL COLLI ESINI RECUPERO IMMOBILE MERC	32.000,00	0,00	0,00
4434	FINANZIAMENTO GAL COLLI ESINI RECUPERO IAT FABRIANO - V	38.000,00	0,00	0,00
4436	CONTRIBUTO REGIONE - SERVIZI MIGLIORAMENTO GESTIONE R	240.000,00	0,00	0,00
4437	CONTRIBUTO REGIONE - SERVIZI MIGLIORAMENTO GESTIONE R	480.000,00	0,00	0,00
TITOLO V				
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		9.438.000,00	4.559.800,00	4.572.500,00

Sono considerate spese non ricorrenti le spese riguardanti, tra l'altro, le consultazioni elettorali, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

Spese non ricorrenti:

VOCE DI BILANCIO	DESCRIZIONE	SPESE NON RICORRENTI 2021	SPESE NON RICORRENTI 2022	SPESE NON RICORRENTI 2023
TITOLO I				
107.11.101	ELEZIONI AMMINISTRATIVE -RETRIBUZIONI	0,00	25.000,00	0,00
107.11.102	ELEZIONI POLITICHE -RETRIBUZIONI (Vincolo entrata 2700)	0,00	0,00	25.000,00
107.11.121	ELEZIONI AMMINISTRATIVE -ONERI	0,00	6.000,00	0,00
107.11.122	ELEZIONI POLITICHE -ONERI (Vincolo entrata 2700)	0,00	0,00	7.000,00
107.12.201	ELEZIONI AMMINISTRATIVE -IRAP	0,00	3.000,00	0,00
107.12.202	ELEZIONI POLITICHE -IRAP (Vincolo entrata 2700)	0,00	0,00	2.500,00
107.13.303	BENI PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	0,00	20.000,00	0,00
107.13.304	BENI PER ELEZIONI POLITICHE (Vincolo entrata 2700)	0,00	0,00	25.000,00
107.13.333	SERVIZI PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	0,00	89.000,00	0,00
107.13.334	SERVIZI PER ELEZIONI POLITICHE (Vincolo entrata 2700)	0,00	0,00	64.500,00
111.19.978	SPESE TRANSAZIONI E RISARCIMENTI	10.000,00	0,00	0,00
502.13.382	SPESE PER INTERVENTI DI RESTAURO BENI CULTURALI - ART BONUS - Vincolo entrata voce 2115 -	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1102.11.100	RETRIBUZIONI - GESTIONE STRAORDINARIA EVENTI SISMICI 2016 - Cap. entrata 2235	76.600,00	76.600,00	0,00
1102.11.120	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - GESTIONE STRAORDINARIA EVENTI SISMICI 2016 - Cap. entrata 2235	25.000,00	25.000,00	0,00
1102.12.200	IMPOSTA IRAP PERSONALE - GESTIONE STRAORDINARIA EVENTI SISMICI 2016 - Cap. entrata 2235	6.700,00	6.700,00	0,00
1102.14.400	CONTRIBUTI DI AUTONOMA SISTEMAZIONE - GESTIONE STRAORDINARIA EVENTI SISMICI 2016 - Vincolo entrata Cap. 2236	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO II				
105.22.233	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE - Vinc. entrata 4231	1.532,06	0,00	0,00
105.22.236	TENSOSTRUTTURA FRAZ. PRECICCHIE - Vinc. entrata voce 3522	25.000,00	0,00	0,00
105.22.258	INTERVENTI DI RECUPERO EDIFICI COMUNALI - Finanziato monetizzazione aree - Vincolo entrata CAP. 4052	40.000,00	0,00	0,00
105.22.259	INTERVENTI DI RECUPERO EDIFICI COMUNALI - Vincolo entrata CAP. 4106	15.000,00	0,00	0,00
105.22.262	ACQUISTO IN PERMUTA PORZIONI EDIFICIO LOC. CASTELLO PRECICCHIE- VINCOLO ENTRATA VOCE 4111	0,00	10.000,00	10.000,00
105.22.265	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO CASERMA CARABINIERI E ALLOGGI SERVIZIO - Vincolo entrata 4222	2.350.000,00	30.000,00	30.000,00
105.22.390	INCARICHI PROFESSIONALI - REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	20.000,00	0,00	0,00
105.25.500	RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE - FAMIGLIE - Vincolo entrata Cap.4053	5.000,00	0,00	0,00
105.25.510	RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE - IMPRESE -Vincolo entrata Cap.4053	30.000,00	0,00	0,00
108.22.240	ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE CED	720,00	0,00	0,00
108.22.243	ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE FONDO INNOVAZIONE EX ART. 113 D.LGS. 50/2016 - Vinc. entrata 3523	16.000,00	0,00	0,00
108.22.245	DISPOSITIVI TERMOSCANNER - CONTROLLO ACCESSI	4.000,00	0,00	0,00
301.22.210	ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE - Proventi sanzioni codice della strada- Vincolo entrata Cap.3105	14.500,00	0,00	0,00
301.22.211	ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE - Fin. avanzo amm.ne (Invest.)	0,00	17.000,00	17.000,00
301.22.212	ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE ELETTRICI / IBRIDO - DGR 1616/2019 - Vinc. entrata voce 4025	13.500,00	0,00	0,00
301.22.240	ACQUISTO STRUMENTO TECNOLOGICO PER POTENZIAMENTO SICUREZZA	5.000,00	0,00	0,00
301.22.241	ACQUISTO ARMI DI SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	18.000,00	0,00	0,00
301.22.242	ACQUISTO TABLETS DI SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	4.000,00	0,00	0,00
401.22.260	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO - ASILO DON PETRUIO	0,00	40.000,00	40.000,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

401.22.261	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCUOLE MATERNE	0,00	20.000,00	20.000,00
401.22.267	INTERVENTI ADEGUAMENTO ED ADATTAMENTO FUNZIONALE SCUOLE MATERNE - EMERGENZA COVID 19 - Vincolo entrata voce 4237	5.955,15	0,00	0,00
401.22.268	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MELANO - TRASFERIMENTO STATO - SPESE PROGETTAZIONE - Vincolo entrata voce 4023	43.400,00	0,00	0,00
402.22.262	IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI - ONERI URBANIZZAZIONE - vincolo entrata CAP. 4053	20.000,00	0,00	0,00
402.22.275	LAVORI SCUOLA ELEMENTARE G. MAZZINI ELIMINAZIONE COMPONENTI AMIANTO - Fin. avanzo amm.ne	6.673,00	0,00	0,00
402.22.276	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA MEDIA GIOVANNI PAOLO II - Vincolo entrata Cap.4210	114.941,31	0,00	0,00
402.22.278	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MARCO POLO - Vincolo entrata 4219	1.270.977,37	10.000,00	10.000,00
402.22.288	INTERVENTI ADEGUAMENTO ED ADATTAMENTO FUNZIONALE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - EMERGENZA COVID 19 - Vincolo entrata voce 4237	6.224,82	0,00	0,00
402.22.289	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA PALESTRA SCUOLA ALDO MORO	60.000,00	0,00	0,00
402.22.292	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA SANTA MARIA - TRASFERIMENTO STATO - SPESE PROGETTAZIONE - Vincolo entrata voce 4023	128.000,00	0,00	0,00
402.22.293	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ALBACINA - TRASFERIMENTO STATO - SPESE PROGETTAZIONE - Vincolo entrata voce 4023	90.300,00	0,00	0,00
402.22.294	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ALDO MORO - TRASFERIMENTO STATO - SPESE PROGETTAZIONE - Vincolo entrata voce 4023	162.000,00	0,00	0,00
406.22.230	ACQUISTO BENI ED ATTREZZATURE SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE - Vinc.Entrata Cap.4103	10.000,00	0,00	0,00
501.22.250	IMMOBILI MUSEO DELLA CARTA E FILIGRANA - Fin. avanzo amm.ne	0,00	20.000,00	20.000,00
501.22.354	RECUPERO FUNZIONALE PALAZZO MOLAIOLI - POLO BIBLIOTECARIO E ARTI VISIVE - CONTRIB.REGIONE- Vincolo entrata Cap.4331	605.500,00	0,00	0,00
501.22.357	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO CHIAVELLI E RIDOTTO TEATRO GENTILE - Vincolo entrata Cap. 4218	900.000,00	5.000,00	5.000,00
501.22.360	COMPLETAMENTO AREA ESTERNA MUSEO GUELFO - Rif. entrata voce 4041	3.712,99	0,00	0,00
501.22.361	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLE FONTANE DELLA CITTÀ DI FABRIANO - Fin. avanzo amm.ne	1.600,26	0,00	0,00
501.22.362	LAVORI DRENAGGIO ED IMPERMEABILIZZAZIONE CHIOSTRO SAN BENEDETTO - Fin. avanzo amm.ne	65.178,38	0,00	0,00
501.22.366	MESSA IN SICUREZZA PONTE SAN LORENZO - Vincolo entrata voce 4035	6.414,54	0,00	0,00
501.22.367	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE TEATRO GENTILE	70.000,00	0,00	0,00
601.22.230	LAVORI RIFACIMENTO IMPIANTO EMERGENZA ED AUDIO PALAGUERRIERI - Fin. avanzo amm.ne	0,00	10.000,00	10.000,00
601.22.250	IMPIANTI SPORTIVI - ONERI URBANIZZAZIONE - vincolo entrata CAP. 4053	20.000,00	0,00	0,00
601.22.255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA MAZZINI	93.000,00	15.000,00	15.000,00
601.22.263	ATTREZZATURE - IMPIANTI SPORTIVI	0,00	6.000,00	6.000,00
601.22.267	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE LIGNEE PALESTRE E PALAGUERRIERI - Fin. avanzo amm.ne	13.212,12	0,00	0,00
601.22.268	EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - vincolo entrata CAP. 4231	7.316,41	0,00	0,00
701.22.220	INTERVENTI RECUPERO E POTENZIAMENTO IAT DI FABRIANO - FINANZIAMENTO GAL COLLI ESINI - Vinc. entrata voce 4434	38.000,00	0,00	0,00
701.22.221	INTERVENTI RECUPERO E POTENZIAMENTO IAT DI FABRIANO - QUOTA A CARICO COMUNE	32.000,00	0,00	0,00
801.22.359	MESSA IN SICUREZZA MURA STORICHE P.LE MATTEOTTI	48.700,00	0,00	0,00
902.22.257	INTERVENTI BONIFICA AMBIENTALE	0,00	20.000,00	20.000,00
903.22.253	SERVIZI MIGLIORAMENTO GESTIONE RIFIUTI ISOLE ECOLOGICHE INTELLIGENTI - Vinc. entrata voce 4436	240.000,00	0,00	0,00
903.22.254	SERVIZI MIGLIORAMENTO GESTIONE RIFIUTI ISOLE ECOLOGICHE INTELLIGENTI - DGR 1199/2020 - Vinc. entrata voce 4437	480.000,00	0,00	0,00
904.22.257	LAVORI DEMOLIZIONE PARZIALE SERBATOIO PENSILE SAN DONATO -- FINANZIAMENTO REGIONE -Vinc.entrata Cap.4236	199.374,33	0,00	0,00
1005.22.233	ACQUISTO PARCHIMETRI - Vincolo entrata - Cap.3120	6.000,00	0,00	0,00
1005.22.237	SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE - Fin. avanzo amm.ne	248.100,18	0,00	0,00
1005.22.238	DISSUASORI AUTOMATICI PER VARCHI DI ACCESSO	6.816,14	0,00	0,00
1005.22.252	REALIZZAZIONE AREA CAMPER - Vincolo entrata voce 4045	60.716,33	20.000,00	0,00
1005.22.254	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI INTERNE ED ESTERNE - Vincolo entrata Cap. 4054	25.000,00	0,00	0,00
1005.22.293	RIFACIMENTO COMPLETO PRIMO TRATTO CORSO DELLA REPUBBLICA - FINANZIAMENTO ALIENAZIONE- CAP. 4102	0,00	25.000,00	25.000,00
1005.22.315	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE - PROGETTO EDUCARE AI PERCORSI DI BUONA MOBILITA' - Vinc. entrata voce 4221	130.483,00	0,00	0,00
1005.22.318	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ED ADEGUAMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - Fin. avanzo amm.ne	447.105,43	0,00	0,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

	RIFACIMENTO PISTA ATLETICA LEGGERA STADIO COMUNALE - Fin. avanzo amm.ne			
1005.223.19		51.463,30	0,00	0,00
1005.22.325	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE PIAZZA VALLEMONTAGNANA - Vincolo entrata voce 4431	19.132,92	0,00	0,00
1005.22.326	IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO - Fin. avanzo amm.ne	48.095,93	0,00	0,00
1005.22.328	MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCALI COMUNALI AREA FERMATA AUTOBUS P.LE MATTEOTTI	26.013,68	0,00	0,00
1005.22.329	LAVORI REALIZZAZIONE PIAZZA CENTRO STORICO (Via Gentile - Via Le Povere) - Fin. avanzo amm.ne	12.037,56	0,00	0,00
1005.22.330	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - VIA R. FOLLEREAU - Fin. avanzo amm.ne	115.999,75	0,00	0,00
1005.22.332	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - VIA LE FORNACI - Fin. avanzo amm.ne	24.774,36	0,00	0,00
1005.22.333	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - VIA BACHELET - Fin. avanzo amm.ne € 30.000,00 - Fin. avanzo amm.ne Inv. € 10.000,00	18.993,90	0,00	0,00
1005.22.334	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - VIA DANTE - Fin. avanzo amm.ne	157.999,95	0,00	0,00
1005.22.338	REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIA DANTE - P.LE MATTEOTTI - V.LE S.SCALA - Finanz. avanzo amm.ne	182.000,00	0,00	0,00
1005.22.341	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE MARCIAPIEDI E STRADE COMUNALI - Fin. avanzo amm.ne	440.000,00	0,00	0,00
1005.22.346	RISANAMENTO MOVIMENTO FRANOSO E DISSESTO IDROGEOLOGICO STRADA COMUNALE MOSCANO - TRASFERIMENTO STATO - SPESE PROGETTAZIONE - Vincolo entrata voce 4023	75.000,00	0,00	0,00
1005.22.347	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - TRASFERIMENTO STATO - SPESE PROGETTAZIONE - Vincolo entrata voce 4023	12.500,00	0,00	0,00
1005.22.381	ACQUISIZIONE TERRENI - Vinc. entrata voce 4106	5.000,00	0,00	0,00
1005.22.382	ACQUISTO IN PERMUTA TERRENI PROPRIETA' COMUNALE - Vinc. entrata voce 4112	2.000,00	0,00	0,00
1005.22.391	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE -PROGETTO EDUCARE PERCORSI BUONA MOBILITA'	96.428,95	5.000,00	5.000,00
1005.22.394	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CERESOLA- Fin. avanzo amm.ne Inv.	63.998,10	0,00	0,00
1005.22.395	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CANTIA-CAPPUCCINI-SERRINA-CIMITERO S. MARIA- Fin. avanzo amm.ne Inv.	51.008,94	0,00	0,00
1005.23.400	TRASFERIMENTI REGIONE CONTRIBUTI PER ATTIVITA' ESTRATTIVE EX ART. 17 L.R. 71/97 -Vinc.entrata Cap.4054	15.000,00	0,00	0,00
1005.23.401	TRASFERIMENTI PROVINCIA CONTRIBUTI PER ATTIVITA' ESTRATTIVE EX ART. 17 L.R. 71/97 -Vinc.entrata Cap.4054	5.000,00	0,00	0,00
1102.23.436	INTERVENTI DANNI SISMICI - TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI - CONTRIBUTI REGIONE ACQUISTO MOBILIO - Vincolo entrata voce 4350	10.000,00	0,00	0,00
1102.23.437	INTERVENTI DANNI SISMICI - TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI - CONTRIBUTI REGIONE ACQUISTO UNITA' IMMOBILIARE - Vincolo entrata voce 4351	50.000,00	0,00	0,00
1201.25.500	RIMBORSO REGIONE MARCHE - RESTAURO RISANAMENTO CONSERVATIVO ASILO NIDO VIA CIAMPICALI	53.000,00	0,00	0,00
1203.22.254	LAVORI ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO E MIGLIORAMENTO SISMICO STRUTTURA SANITARIA POLIFUNZIONALE RESIDENZA PROTETTA " V.EMANUELE II " -- Vincolo Entrata Cap. 4110	3.839,24	0,00	0,00
1203.22.255	LAVORI ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO E MIGLIORAMENTO SISMICO STRUTTURA SANITARIA POLIFUNZIONALE RESIDENZA PROTETTA " V.EMANUELE II "	12.657,30	0,00	0,00
1209.22.251	REALIZZAZIONE LOCULI E SEPOLTURE PRIVATE CIMITERO SANTA MARIA - vincolo entrata Cap.4105-	190.497,67	50.000,00	50.000,00
1209.22.258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI - Fin. avanzo amm.ne (Invest.)	16.724,58	0,00	0,00
1209.22.259	REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERO SANTA MARIA - Vinc. entrata voce 4113	650.000,00	0,00	0,00
1209.25.500	RIMBORSI CONCESSIONE LOCULI - vincolo entrata CAP. 4103	10.000,00	0,00	0,00
1402.22.250	LAVORI RECUPERO MERCATO COPERTO - FINANZIAMENTO GAL COLLI ESINI - Vinc. entrata voce 4433	32.000,00	0,00	0,00
1402.22.251	LAVORI RECUPERO MERCATO COPERTO - QUOTA A CARICO COMUNE	8.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		12.816.419,95	2.564.300,00	2.417.000,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

LE SPESE

Il principio di competenza potenziata fissa le regole e le relative eccezioni nei criteri di conservazione della spesa nei rispettivi esercizi di formazione. La norma generale, che richiede di impegnare la spesa negli anni in cui questa diventa esigibile è soggetta, infatti, a numerose eccezioni espressamente codificate dai principi contabili.

In particolare, per quanto riguarda i movimenti delle uscite di parte corrente e in c/capitale, si precisa che:

✓ **Spese correnti:** in taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale): questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In questa circostanza, il relativo rimborso è previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali: la stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale): questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività: è imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata,



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- Acquisti con fornitura intrannuale: questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale: le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli: è impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza: sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi: la spesa relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il conseguente diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione: sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi: sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico dell'ente concedente, che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

- Contributi correnti a carattere pluriennale: seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti: sono previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali: questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato e in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporta il ricorso eccezionale alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere: la presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata, l'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi.

SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

L'articolo 12 del D.Lgs. n.118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per Missioni e Programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

Le **Missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I **Programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario delle missioni e dei programmi che costituisce parte integrante dell'allegato n. 14.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.622.688,35	previsione di competenza	12.997.111,21	9.891.324,96	7.404.000,00	7.357.500,00
			di cui già impegnato		1.024.724,34	120.806,84	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.284.474,96	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.389.379,40	11.514.013,31		
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	5.045,00	previsione di competenza	142.600,00	120.400,00	117.100,00	117.100,00
			di cui già impegnato		13.375,12	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	151.705,72	125.445,00		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	32.212,56	previsione di competenza	1.031.275,00	1.023.000,00	986.200,00	985.700,00
			di cui già impegnato		29.720,25	19.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.095.009,55	1.055.212,56		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	385.124,52	previsione di competenza	10.704.178,17	3.800.267,35	2.091.800,00	2.087.800,00
			di cui già impegnato		1.939.710,27	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.499.767,35	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.309.815,03	4.185.391,87		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	205.459,22	previsione di competenza	2.842.809,38	3.313.906,17	1.194.100,00	1.210.600,00
			di cui già impegnato		192.828,21	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	746.906,17	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.619.730,21	3.519.365,39		



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	100.932,22	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	992.300,00 113.528,53 1.134.676,95	380.828,53 179.728,53 0,00 481.760,75	329.300,00 0,00 0,00 0,00	307.800,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	71.531,22	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	288.200,00 0,00 0,00 378.642,06	200.900,00 0,00 0,00 272.431,22	145.100,00 0,00 0,00 0,00	145.100,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	43.720,60	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	387.700,00 0,00 0,00 458.551,80	496.300,00 0,00 0,00 540.020,60	414.000,00 0,00 0,00 0,00	388.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	620.706,76	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.277.734,21 199.374,33 5.957.690,48	5.747.174,33 477.386,80 0,00 6.367.881,09	4.775.800,00 82.204,85 0,00 0,00	4.715.300,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.120.263,45	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.566.790,58 2.201.168,42 7.465.344,62	4.314.868,42 2.289.668,42 0,00 5.435.131,87	2.201.600,00 0,00 0,00 0,00	2.182.100,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.324.530,83	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.106.483,21 0,00 0,00 5.630.154,50	2.200.500,00 68.897,00 0,00 3.525.030,83	2.188.300,00 0,00 0,00 0,00	2.080.000,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	625.188,62	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.689.123,10 223.718,79 4.674.187,15	3.194.818,79 826.117,67 0,00 3.820.007,41	2.027.400,00 0,00 0,00 0,00	2.118.900,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	38.959,60	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	475.750,00 0,00 0,00 522.177,11	443.900,00 0,00 0,00 482.859,60	239.900,00 0,00 0,00 0,00	238.900,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	27.910,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	245.860,00 91.789,98 253.360,00	162.589,98 101.789,98 0,00 190.499,98	45.300,00 0,00 0,00 0,00	37.800,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.131,14	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	68.100,00 0,00 0,00 85.721,32	64.100,00 0,00 0,00 76.231,14	54.100,00 0,00 0,00 0,00	54.100,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.467,44	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	49.213,79 0,00 0,00 149.472,21	32.000,00 0,00 0,00 38.467,44	32.000,00 0,00 0,00 0,00	32.000,00 0,00 0,00 0,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	175.000,00 0,00 0,00 175.000,00	150.000,00 0,00 0,00 150.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.102.556,78 0,00 0,00 732.030,94	3.285.150,00 0,00 0,00 4.285.150,00	2.064.900,00 0,00 0,00 0,00	2.064.900,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	150.000,00 0,00 0,00 150.000,00	261.000,00 0,00 0,00 261.000,00	1.540.000,00 0,00 0,00 0,00	1.606.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI		6.604.973,21	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	63.503.785,43 6.360.728,53 0,00 63.195.444,94	47.334.028,53 7.143.946,59 0,00 54.939.001,74	36.101.900,00 222.011,69 0,00 0,00	35.981.100,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.604.973,21	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	63.503.785,43 6.360.728,53 0,00 63.195.444,94	47.334.028,53 7.143.946,59 0,00 54.939.001,74	36.101.900,00 222.011,69 0,00 0,00	35.981.100,00 0,00 0,00 0,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In applicazione del principio contabile di cui al paragrafo 3.3 dell'Allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è stanziato nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDE), il cui ammontare è stato determinato in considerazione delle dimensioni degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata), secondo le modalità di calcolo indicate nello stesso principio contabile.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

Il comma 509 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015, ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al predetto fondo, prevedendo che nel primo esercizio di applicazione, la quota dell'importo dell'accantonamento da stanziare in bilancio deve essere pari almeno al 36% dell'importo dell'accantonamento, quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità, allegato al Bilancio di Previsione. Tale quota è incrementata al 55% per gli enti locali che hanno partecipato alla fase di sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'art.1, comma 822 della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018) ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). In particolare, viene modificato l'art. 1, comma 509, della Legge n. 190/2014, al fine di prevedere che la misura dell'accantonamento al FCDE - sulla base della normativa vigente pari almeno all'85 per cento nell'anno 2018 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2019 - risulti pari ad almeno il 75 per cento nell'anno 2018, ad almeno l'85 per cento nell'anno 2019, ad almeno il 95 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

La Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ha previsto la possibilità di ridurre l'ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) solamente in sede di variazione al bilancio. Inoltre i commi 1015-1018, dell'art.1 della Legge n.145/2018 stabiliscono precise condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019).

L'art.1, comma 79 della **Legge n. 160/2019** consente agli Enti Locali che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%. La norma amplia la capacità di spesa di tali enti.

In particolare al fine di ridurre dal 95% al 90% il valore del FCDE stanziato si dovrà calcolare:

- l'indicatore di riduzione del debito pregresso come rapporto tra gli importi dello stock dei debiti a fine 2019 e a fine 2018;



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti che dovrà considerare le fatture scadute nel 2019 prima della scadenza.

Considerato che il successivo comma 854 sposta al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) che dipenderà dai medesimi indicatori misurati dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC), si ritiene che, per l'esercizio 2020, gli enti dovranno calcolare gli indicatori a partire dalle evidenze contabili di ciascun ente e non sulla base delle informazioni registrate nella PCC.

Il comma 80 prevede che già a partire dall'esercizio finanziario 2020, anche in fase previsionale, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti. Senza modificare espressamente il principio contabile vigente sul punto in questione, la norma di fatto tende a valorizzare – pur in forma di intervento speciale e limitato al triennio 2020-2022 – sin dalla fase previsionale la quota riscossione in conto residui, al fine di evitare che, a consuntivo, si registri un accantonamento eccessivo rispetto all'ordinaria tenuta degli equilibri di bilancio.

Il comma 80 si inserisce opportunamente nel novero delle nuove regole sommariamente richiamate, autorizzando l'Ente in corso d'anno – sempre in un contesto di prudenza contabile e, in ogni caso, con il parere favorevole del revisore dei conti – ad approvare variazioni di bilancio all'accantonamento al fondo stanziato nel preventivo in base al miglioramento registrato dalla riscossione a seguito dell'esecutività dell'avviso di accertamento. Infatti le modalità di calcolo della riduzione delle quote accantonate prendono a riferimento il rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti. Ne consegue che per tutte le entrate rimosse in modo accelerato con accertamento esecutivo di cui ai commi 784-815 della legge n.160/2019,



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

l'accantonamento al fondo crediti nel preventivo può essere determinato secondo le modalità del comma 80.

Prima di procedere, però, va verificato lo scostamento effettivo registrato negli anni passati tra quanto accantonato in preventivo e l'aumento del fondo registrato nel risultato di amministrazione rispetto a quanto accantonato nell'esercizio immediatamente precedente: il rischio, infatti, è di generare disavanzo visto che un accantonamento sottostimato obbliga l'ente a vincolare, nel risultato di amministrazione, le risorse necessarie per costituire il fondo crediti. Con la conseguenza dannosa di alimentare un disavanzo di amministrazione.

In applicazione del paragrafo 3.3. dell'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 il responsabile finanziario, competente per legge, ha ritenuto di effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per una percentuale superiore a quella minima prevista per legge in riferimento relativamente a ruoli coattivi da elaborare ed accertare nell'anno 2021 per i quali è prevista una percentuale di riscossione di gran lunga inferiore a quella considerata per la determinazione del FCDE nei minimi di legge.

In questo modo si cerca di evitare il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio a fronte di entrate di dubbia esigibilità, in applicazione del principio contabile della prudenza più volte richiamato dalla Corte dei Conti e nel rispetto del principio contabile sopra enunciato che espressamente stabilisce che il fondo crediti di dubbia esigibilità, deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Nella nota Prot. n.9042 dell'11/03/2021 sono riportate nel dettaglio le previsioni di entrata relative ai ruoli coattivi che si prevede saranno emessi ed accertati nell'anno 2021 per i quali è stato opportuno procedere all'accantonamento al FCDE in percentuale maggiore del minimo di legge per le motivazioni ampiamente riportate nella stessa nota alla quale integralmente si rimanda.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, non è oggetto di impegno e genera una economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'Ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità, complessivamente accantonato.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il Fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato, non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per le annualità **2021-2022-2023** risulta così determinato:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO 2021	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO 2021	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO 2021	STANZIAMENTI DI BILANCIO 2022	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO 2022	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO 2022	STANZIAMENTI DI BILANCIO 2023	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO 2023	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO 2023
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA									
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.176.000,00	1.613.876,80	2.323.876,80	15.471.000,00	1.690.222,80	1.691.216,60	15.471.000,00	1.690.222,80	1.691.216,60
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			0,00			0,00		
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	15.176.000,00			15.471.000,00			15.471.000,00		
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.276.000,00	0,00	0,00	3.332.000,00	0,00	0,00	3.385.000,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	18.452.000,00	1.613.876,80	2.323.876,80	18.803.000,00	1.690.222,80	1.691.216,60	18.856.000,00	1.690.222,80	1.691.216,60
	TRASFERIMENTI CORRENTI									



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

201010 0	Tipologia 101: Trasferiment i correnti da Amministrazi oni pubbliche	5.350.100,00			3.855.600,00			3.640.800,00		
201020 0	Tipologia 102: Trasferiment i correnti da Famiglie	10.000,00			10.000,00			10.000,00		
201030 0	Tipologia 103: Trasferiment i correnti da Imprese	3.000,00			3.000,00			3.000,00		
201040 0	Tipologia 104: Trasferiment i correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00								
201050 0	Tipologia 105: Trasferiment i correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	150.000,00								
	Trasferiment i correnti dall'Unione Europea	0,00			0,00			0,00		
	Trasferiment i correnti dal Resto del Mondo	150.000,00			0,00			0,00		
200000 0	TOTALE TITOLO 2	5.513.100,00	0,00	0,00	3.868.600,00	0,00	0,00	3.653.800,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBU TARIE									
301000 0	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.023.000,00	153.395,00	153.395,00	3.628.500,00	174.185,00	174.185,00	3.540.500,00	174.185,00	174.185,00
302000 0	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	314.000,00	92.215,20	92.215,20	338.000,00	100.598,40	100.598,40	338.000,00	100.598,40	100.598,40
303000 0	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00			5.000,00		
304000 0	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	30.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00		



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

305000 0	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	803.000,00	0,00	0,00	777.800,00			906.800,00		
300000 0	TOTALE TITOLO 3	4.175.000,00	245.610,20	245.610,20	4.749.300,00	274.783,40	274.783,40	4.790.300,00	274.783,40	274.783,40
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
401000 0	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402000 0	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.340.200,00			140.000,00			140.000,00		
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			0,00			0,00		
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			0,00			0,00		
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	5.340.200,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00
403000 0	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			0,00			0,00		
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			0,00			0,00		
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			0,00			0,00		
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404000 0	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	692.000,00	0,00	52.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
405000 0	Tipologia 500: Altre entrate in	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA

	conto capitale									
400000 0	TOTALE TITOLO 4	6.282.200,00	0,00	52.000,00	430.000,00	0,00	0,00	430.000,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
501000 0	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
502000 0	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
503000 0	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
504000 0	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500000 0	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	34.422.300,00	1.859.487,00	2.621.487,00	27.850.900,00	1.965.006,20	1.966.000,00	27.730.100,00	1.965.006,20	1.966.000,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		1.859.487,00	2.569.487,00		1.965.006,20	1.966.000,00		1.965.006,20	1.966.000,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			52.000,00			0,00			0,00

FONDO RISCHI “ONERI E SPESE LEGALI”.

Una delle novità previste dal nuovo principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., statuisce che nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso con significative possibilità di soccombere o di pronunciamento di una sentenza (seppur soggetta a diversi gradi di giudizio), sia condannato al pagamento di spese, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese mediante la costituzione di un apposito Fondo Rischi.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati dalla contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del Fondo “Rischi Spese Legali”, sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione, oppure a prudente valutazione dell'Ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione, il Fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di Esercizio Provvisorio).

L'Organo di Revisione dell'Ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.

Nel Bilancio Pluriennale 2021-2023 è stato previsto l'accantonamento al **Fondo “Rischi ed oneri per spese legali e contenzioso”** per far fronte alle richieste avanzate dall'Ufficio “Legale” dell'Ente con proprie comunicazioni, alle quali ha fatto seguito una relazione sulla ricognizione del contenzioso pendente giusta **nota Prot. n. 2552 del 22/01/2021**, integrata dalla **nota Prot. 6408 del 19/02/2021** e **nota Prot. n.16086 del 10/05/2021**.

Gli stanziamenti previsti in bilancio risultano essere i seguenti:

- *annualità 2021* € 50.000,00
- *annualità 2022* € 20.000,00
- *annualità 2023* € 20.000,00

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La Legge n.145/2018 (Legge di bilancio 2019) ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

Tale obbligo decorre dal 2021 a seguito del rinvio introdotto dal comma 854, art.1 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che pospone al 2021 la decorrenza dell'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC).

Il comma 862 della Legge n.145/2018 stabilisce infatti l'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nel risultato di amministrazione. L'accantonamento è fatto per un importo pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nell'esercizio in corso se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Pertanto se lo stock di debito alla fine dell'anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anno, il debito è considerato, per così dire, “fisiologico” e la sanzione non si applica.

L'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è previsto anche se, pur rispettando la condizione sopra richiamata, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (sulle fatture ricevute e scadute l'anno precedente) non rispetta i termini di pagamento dei debiti commerciali di cui all'art.4 del D.Lgs. n. 231/2002.

In caso di ricorrenza delle condizioni di inottemperanza dei tempi di pagamento (**co. 862**), “con delibera di giunta” le amministrazioni hanno l'obbligo di stanziare il nuovo fondo di garanzia, “che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione”, per un importo pari:

a) **al 5% degli stanziamenti di spesa dell'esercizio in corso per acquisto di beni e servizi**, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- b) **al 3%**, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) **al 2%**, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) **all'1%**, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'accantonamento del 5% al Fondo di garanzia è poi previsto anche per gli enti che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture (comma 868, articolo 1, Legge 145/2018).

La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti. Va ben tenuto presente che a norma del **comma 861**, i ritardi di pagamento sono calcolati “mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni” di cui al DL n.35/2013 (art. 7, co.1), considerando anche le “fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare”.

Il **comma 863 della Legge n. 145/2018** stabilisce che l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è adeguato nel corso dell'esercizio alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. È dunque indispensabile che l'ente codifichi attentamente e puntualmente i vincoli di bilancio (fra le entrate e le spese).

A tal proposito si fa presente che nel bilancio di previsione pluriennale 2021-2023 annualità 2021, è stato previsto l'accantonamento al “**Fondo garanzia debiti commerciali**” per l'importo di **€ 110.780,00** pari alla misura dell'1% degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 03) al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, in quanto l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art.1, comma 859, lett.b) della Legge n.145/2018, calcolato al 31/12/2020, è risultato pari a 5 giorni di ritardo.

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

L'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede l'iscrizione nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti" all'interno del Programma "Fondo di Riserva" del fondo di riserva di competenza che non può essere inferiore allo 0,30% e superiore al 2% del totale delle spese correnti. Solo per gli enti che utilizzano entrate vincolate per spese correnti o fanno ricorso all'anticipazione di tesoreria il limite minimo del fondo di riserva di competenza sale allo 0,45%.

Il Fondo di Riserva inserito nel Bilancio di Previsione 2021-2023 è pari:

- **€ 82.883,00** che rappresenta lo **0,30%** del totale delle spese correnti iscritte nell'**annualità 2021**;
- **€ 78.900,00** che rappresenta circa lo **0,30%** del totale delle spese correnti iscritte nell'**annualità 2022**;
- **€ 78.900,00** che rappresenta circa lo **0,31%** del totale delle spese correnti iscritte nell'**annualità 2023**.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

L'art. 166 del D.Lgs. n.267/2000, c. 2 - quater prevede altresì l'iscrizione nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti" all'interno del Programma "Fondo di Riserva" di un fondo di riserva di cassa nella misura minima dello 0,2 per cento delle spese finali, da calcolare sugli stanziamenti di cassa, mentre non è previsto un tetto massimo.

Il **Fondo di Riserva di Cassa** inserito nel Bilancio di Previsione 2021-2023, **annualità 2021**, è pari ad **€ 1.000.000,00**.

Entrambi i fondi di riserva sono utilizzati con deliberazione dell'Organo Esecutivo, ma solo le variazioni del fondo di riserva di competenza sono comunicate all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

LE SPESE DI INVESTIMENTO

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il D.Lgs. n. 118/2011 e smi ha introdotto il **Fondo Pluriennale Vincolato** che viene così definito nei suoi contenuti al paragrafo 5.4.4 del principio contabile di cui all'Allegato n.4/2 al D.Lgs n.118/2011:” *il fondo pluriennale vincolato è uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati...*”

Il fondo pluriennale vincolato, a regime, assume le caratteristiche di strumento di programmazione e controllo delle modalità di impiego delle risorse, con riguardo, soprattutto, a quelle vincolate, già accertate ed eventualmente rimosse. Esso, consente, altresì, il monitoraggio dei “tempi” di utilizzo delle medesime risorse e di rappresentare e gestire, in modo responsabile e controllato, il divario temporale esistente tra il momento del reperimento delle entrate, di norma vincolate, e quello del loro utilizzo per il raggiungimento delle finalità istituzionali, legate all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, applicando la tecnica che prevede l'impiego del fondo

pluriennale vincolato che ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La quota dell'impegno liquidabile nell'esercizio è pertanto attribuita alla normale posta di bilancio di spesa mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in c/esercizi futuri) è invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, sarà poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo alla fine dell'esercizio, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale rendiconto (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto pertanto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;

- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati e sarà iscritta a bilancio nella parte spesa nell'esercizio e nella parte entrata dell'esercizio n+1.

Il decimo decreto correttivo, approvato con DM del 01/03/2019, ha riscritto le condizioni di conservazione dell'opera in bilancio anche durante la fase della progettazione.

La formazione del FPV per la spese concernenti il livello minimo di progettazione

Tutti i lavori di importo pari o superiore a 100mila euro inseriti in bilancio, e dunque nel programma triennale delle opere pubbliche, devono essere anche muniti di progettazione di livello minimo già approvata e finanziata con fondi diversi da quelli stanziati con il quadro economico, nel quale devono invece essere comprese le spese per la progettazione dei livelli successivi al minimo (definitivo, esecutivo).

Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna di importo pari o superiore a quello ordinariamente previsto dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, non ancora impegnate, possono essere interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento.

In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale, ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate

Le regole per conservare il fondo pluriennale vincolato di lavori di importo superiore a 40mila euro sono tre. Innanzitutto occorre registrare l'accertamento delle entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento e, se l'opera supera 100 mila

euro, è anche necessario inserirla nell' ultimo programma triennale dei lavori pubblici. L'ulteriore condizione varia al variare dei (tre possibili) casi:

✓ una prima fattispecie riguarda l'impegno, anche parziale, di spese previste nel quadro economico dell'opera. Il perfezionamento di obbligazioni per acquisire i terreni, per espropri e occupazioni di urgenza, bonifica aree, abbattimento delle strutture preesistenti, viabilità per l'accesso al cantiere, allacciamento ai pubblici servizi e analoghe spese indispensabili per eseguire l'opera consente pertanto il mantenimento del Fpv per l'intero stanziamento;

✓ la seconda casistica prevede, per le opere finanziate, di mantenere il fondo pluriennale per l'intero importo in presenza della formale attivazione delle procedure di affidamento della progettazione definitiva o esecutiva (livelli successivi al minimo). In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Negli esercizi successivi all'aggiudicazione, la conservazione del fondo pluriennale vincolato è condizionata alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione riguardanti la realizzazione dell'opera. Pertanto, dopo l'aggiudicazione delle procedure di affidamento del livello di progettazione successivo al minimo, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato riguardanti l'intero stanziamento continuano ad essere interamente conservate:

- nel corso degli esercizi in cui gli impegni registrati a seguito della stipula dei contratti riguardanti i livelli di progettazione successivi al minimo sono liquidati o liquidabili nei tempi previsti contrattualmente. In caso di contenzioso innanzi agli organi giurisdizionali e arbitrali, il fondo pluriennale è conservato;
- nell'esercizio in cui è stato verificato il progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente il livello di progettazione successivo o l'esecuzione dell'intervento;
- nell'esercizio in cui sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi;
- nell'esercizio in cui la procedura di affidamento dei livelli di progettazione successivi è aggiudicata, ecc.

Nel rendiconto dell'esercizio in cui non risulta realizzata l'attività attesa nell'esercizio concluso secondo lo sviluppo procedimentale previsto, in conformità ai criteri di continuità sopra indicati, le risorse accertate ma non ancora impegnate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

✓ l'ultima possibilità per conservare il fondo, una volta validata la progettazione, richiede la formale attivazione delle procedure di affidamento dell'opera entro l'esercizio successivo. In assenza di aggiudicazione definitiva entro l'esercizio successivo, le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione. Per procedura formalmente attivata si intende la pubblicazione del bando di gara o dell'avviso di indizione o di preinformazione, o, ancora, l'invito agli operatori selezionati a presentare offerte.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

CRONOPROGRAMMA PER SPESE DI INVESTIMENTO

Per la costituzione del fondo pluriennale vincolato occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui "cronoprogrammi", saldamente ancorati agli esercizi finanziari in cui si prevede che il programma/progetto trovi la sua attuazione, misurata dal perfezionamento delle relative obbligazioni (cfr Corte dei Conti Sezione Autonomie Deliberazione n.14/2017).

Pertanto l'iscrizione nel bilancio di previsione pluriennale degli stanziamenti riguardanti l'importo complessivo degli interventi dei lavori da realizzare previsti in ciascuna delle tre annualità del programma triennale dei lavori pubblici, viene eseguita nel rispetto del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, sulla base di un cronoprogramma dei lavori in cui viene indicato per ciascun intervento la fonte di finanziamento e i tempi di esecuzione dell'intervento, e con il quale vengono individuati i tempi di esigibilità della

spesa rispetto all'esigibilità della corrispondente entrata di finanziamento al fine di consentire l'iscrizione in bilancio dei corrispondenti fondi pluriennali vincolati.

L'importanza che il legislatore attribuisce al cronoprogramma dei lavori è stata confermata da ultimo dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti nella propria deliberazione n.2/2021 in cui nel richiamare la necessità di monitorare il bilanciamento tra le fonti di finanziamento impiegate e la spesa in conto capitale e di investimento, a salvaguardia degli equilibri finanziari dei bilanci e della sostenibilità del debito, evidenzia che assumono un ruolo fondamentale le fasi di programmazione e progettazione degli investimenti pubblici. La funzione irrinunciabile di questa fase, continua la Corte dei Conti, è confermata dalla rilevanza che il legislatore attribuisce al cronoprogramma. Le fasi che ne caratterizzano l'elaborazione sono sostanzialmente tre: la stima del fabbisogno finanziario, la scomposizione in fasi del lavoro previsto, la definizione dei tempi di realizzazione. Un adeguato cronoprogramma deve consentire di collegare sistematicamente il ciclo finanziario con il ciclo tecnico progettuale e realizzativo dei lavori pubblici e deve quindi attivare il procedimento di programmazione e controllo su tutti i transiti materiali ed economico –finanziari, nonché sui tempi di attraversamento tra le varie fasi (progettazione, bando di gara, aggiudicazione, contrattualizzazione ecc.), che conducono, in un arco temporale stabilito, alla concreta realizzazione dell'opera pubblica.

Le necessarie correlazioni tra il fondo pluriennale vincolato e lo sviluppo del programma di spesa sono state evidenziate nella delibera della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti n. 19/2019 di cui si confermano gli orientamenti, come per le precedenti deliberazioni 4/2015 –32/2015 –9/2016 –14/2017, che affrontano, tra gli altri, i temi del Fondo Pluriennale vincolato e del cronoprogramma.

Si riporta di seguito il cronoprogramma degli interventi programmati per spese di investimento con l'indicazione delle fonti di finanziamento, come trasmesso dal dirigente competente con propria nota **Prot. n.17719 del 24/05/2021**, che comprende soltanto gli interventi relativi all'annualità 2021 inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e relativo elenco annuale 2021 adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 20/2021 ed oggetto di approvazione della proposta deliberativa di Consiglio Comunale n. 20 del 21/05/2021.

CAPITOLO DI SPESA	Status	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ANNUALITA'	RUP	COSTO INTERVENTO EURO	Creazione di immobili ex art. 58 comma 6 e 7 D.lgs. 363/2006	Atenuazione di base e di altri parametri art. 58 comma 6 e 7 D.lgs. 363/2006	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI EURO	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IDENTIFICAZIONE SOGGETTO EURO	RICORSO AL CREDITO MUTUI EURO	prelievi e di amministrate mutui	opere già pagate (Esercizio precedente 2018-2019)	Onere e relative sanzioni	ESIGIBILE 2020	FPV 2020	ESIGIBILE 2021	FPV 2021	ESIGIBILE 2022	FPV 2022	ESIGIBILE 2023	FPV 2023
0402.22.276	Fare conferenza setine USR	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico che ospita la scuola media Giovanni Pado II	2020	Farabbi	6.000.000,00			5.000.000,00	USR REGIONE MARCHE-SISMA		1.000.000,00			€ 145.247,57	€ 5.854.752,43	€ 150.000,00	€ 5.704.752,43	€ 2.000.000,00	€ 3.704.752,43	€ 2.000.000,00	€ 1.704.752,43
0402.22.277	Affidamento Progettazione esecutiva	Costruzione di del nuovo edificio scolastico per la scuola elementare di Marichio	2020	Grillini	1.246.000,00			1.246.000,00	USR REGIONE MARCHE-SISMA					€ 84.976,86	€ 1.161.021,14	€ 450.000,00	€ 711.021,14	€ 450.000,00	€ 261.021,14	€ 261.021,14	€ 0,00
904.22.257	In corso AFFIDAMENTO LAVORI	Demolizione parziale di serbatoio pensile di San Donato e manutenzione straordinaria della camera di manovra	2020	Grillini	199.374,33			199.374,33	USR REGIONE MARCHE-SISMA							€ 199.374,33					
1005.22.237		Potenziamento del sistema di videosorveglianza comunale	2020	Cecchini	250.000,00							€ 250.000,00		€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00				
1209.22.258		Manutenzione straordinaria di alcuni cimiteri comunali	2020	Cipriani	254.000,00							€ 254.000,00		€ 15.000,00	€ 239.000,00	€ 239.000,00	€ 0,00				
1005.22.326		Realizzazione della pubblica illuminazione del centro storico di Fabriano	2020	Buffetti	410.000,00							€ 410.000,00				€ 200.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00			
1005.22.330 331/332/333/ 334/394/395		Manutenzione straordinaria di alcune strade e marciapiedi	2020	Bartolini	500.000,00							€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1005.22.329		Lavori di realizzazione di una piazza in centro storico (Via Gentile - via Le Povere)	2020	Cipriani	300.000,00							€ 300.000,00				€ 10.000,00	€ 290.000,00	€ 290.000,00			
1005.22.341		Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi ulteriori interventi annualità 2020	2020	Grillini	440.000,00						440.000,00					€ 50.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00			
1005.22.338		realizzazione di nuova rotatoria presso l'incrocio di via Dante, P.Lu Matteotti e Via Stifaluti Scala	2020	Cipriani	182.000,00						182.000,00			€ 0,00	€ 182.000,00	€ 182.000,00	€ 0,00				
0402.22.278	affidamento dei lavori	Adeguamento sismico della scuola Marco Polo	2020	Lori	1.330.000,00			1.330.000,00	MUR					€ 58.422,63	€ 1.271.577,37	€ 450.000,00	€ 821.577,37	€ 450.000,00	€ 371.577,37	€ 371.577,37	€ 0,00
0501.22.357	Bando Affidamento progettazione esecutiva e DL	Riparazione dei danni e miglioramento sismico del palazzo del Palazzo Chivelli e del Ridotto del Teatro Gentile	2021	Lori	900.000,00			900.000,00	USR REGIONE MARCHE-SISMA					€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00					
0105.22.265	Raggiungere progetto preliminare e affidamento	Riparazione dei danni e adeguamento sismico della caserma dei carabinieri e degli alloggi di servizio	2021	Cipriani	2.520.000,00			2.350.000,00	USR REGIONE MARCHE-SISMA		170.000,00					€ 2.520.000,00	€ 0,00				
1209.22.251	verifica fondi di rotazione	lavori di realizzazione di nuovi loculi presso il cimitero di santa maria - 1° blocco rep. 10/11 - gr.a	2021	Grillini	650.000,00		€ 650.000,00									€ 650.000,00					
501.22.368	approvazione PPTC	Recupero funzionale del Palazzo Molajoli	2021	Farabbi	605.204,70			605.204,70	USR REGIONE MARCHE-SISMA							€ 605.207,70					
		totale interventi annualità 2020			11.111.374,33	-	-	7.775.374,33		-	1.622.000,00	1.714.000,00	-	303.648,06	9.458.350,94	2.680.374,33	8.127.350,94	3.790.000,00	4.337.350,94	2.632.598,51	1.704.752,43
		totale interventi annualità 2021			4.675.204,70	-	650.000,00	3.865.204,70		-	170.000,00	-	-	-	-	4.675.207,70	-	-	-	-	-
		totale interventi annualità 2022			-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		totale interventi annualità 2023			-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE PIANO TRIENNALE			15.766.579,03	-	650.000,00	11.630.579,03		-	1.792.000,00	1.714.000,00	-	303.648,06	9.458.350,94	7.355.592,03	8.127.350,94	3.790.000,00	4.337.350,94	2.632.598,51	1.704.752,43



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

RIMBORSO PRESTITI

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari, dei prestiti a breve termine (*Macroaggregato 4.02/U*), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (*Macroaggregato 4.03/U*) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (*Macroaggregato 4.04/U*).

Nello specifico viene di seguito riportato la tabella relativa ai rimborsi delle quote capitale dei mutui contratti dal Comune di Fabriano:

TITOLO 4- RIMBORSO DI PRESTITI

	Assestato 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Titolo 4 <u>Macroaggregato 03: Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine</u>	150.000,00	261.000,00	1.540.000,00	1.606.000,00

Il Comune di Fabriano, in quanto ente individuato tra i comuni interessati dagli eventi sismici successivi al 24 agosto 2016 di cui all'allegato 2) alla Legge n. 229/2016 di conversione del Decreto Legge n. 189 del 17/10/2016, beneficia dell'applicazione dell'art. 44, comma 1, del D.L. n.189/2016 convertito, con modificazioni, con Legge n. 229/2016 che, come modificato dall'art.15, comma 1, del Decreto Legge 29 Maggio 2018 n.55, convertito con Legge n. 89 del 24/07/2018, come modificato dall'art.8, comma 1, del Decreto Legge n. 123 del 24/10/2019, convertito, con modificazioni, con Legge n. 156 del 12/12/2019 ha stabilito la sospensione del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui in scadenza nell'esercizio 2020 e 2021, in riferimento ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e trasferiti al MEF.

La **Cassa Depositi e Prestiti** ha deliberato nuovamente la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nelle **annualità 2020 e 2021** dei prestiti di propria competenza, in maniera analoga a quanto previsto dall'art.8, comma 1, del Decreto Legge 24/10/2019 n.123, come da **Comunicato del 27/02/2020**

Il risparmio di spesa conseguito nell'anno 2020 e 2021 si aggira a circa € 2.137.000,00 complessivi tra quota capitale e quota interessi per ciascuna annualità. Il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui inizierà a decorrere pertanto dall'anno 2022.



VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA CONCERNENTI IL “PAREGGIO DI BILANCIO”

I commi da 819 a 826, dell’art.1, della Legge n.145/2018 (Legge di bilancio 2019) hanno sancito il **definitivo superamento del saldo di competenza** in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica ha coinciso con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**). Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all’art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell’economia l’adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell’articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell’anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l’Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l’utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l’assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell’ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto. Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore



che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL. Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'undicesimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, di cui al DM 1° agosto 2019, ha approvato la nuova tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto da allegare al bilancio di previsione pluriennale 2021-2023. A tale tabella dovranno essere allegati i seguenti prospetti:

- 1) **Allegato a/1** – Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto;
- 2) **Allegato a/2** – Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto;
- 3) **Allegato a/3** – Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Ad ogni modo l'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, dai vincoli formalmente attribuiti dall'ente.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

GLI ENTI, GLI ORGANISMI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune di Fabriano al 31.12.2019 detiene n. 6 partecipazioni dirette in società totalmente o parzialmente partecipate, e di seguito indicate:

Società / Ente	% di possesso
Farmacom Fabriano Srl	100%
Agricom srl – In liquidazione	100%
Anconambiente spa	5,398%
Viva Servizi Spa	4,37%
Meccano spa soc cons pa	0,80%
Colli Esini San Vicino soc cons a rl	1,66%

Il Comune di Fabriano, in base alle regole stabilite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs 118 del 23 giugno 2011 e smi, con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 13/05/2019 ha individuato, quali componenti del **“Gruppo Amministrazione Pubblica”** del Comune di Fabriano per l'anno 2019, i seguenti organismi partecipati:

Società/ente	Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Fabriano
Farmacom Fabriano srl	società controllata dal Comune di Fabriano
Agricom srl – in liquidazione	società controllata dal Comune di Fabriano
Anconambiente spa	società partecipata a capitale interamente pubblico
Viva Servizi spa	società partecipata a capitale interamente pubblico
AATO 2 Marche	ente strumentale partecipato
ATA Rifiuti ATO2-Ancona	ente strumentale partecipato
Meccano spa soc. cons. pa	società consortile a partecipazione pubblico-privata non affidataria di servizi
Colli Esini San Vicino soc. con. a rl	società consortile a partecipazione pubblico-privata non affidataria di servizi

Inoltre, al fine della predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Fabriano, con la stessa Deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 03/11/2020, sono stati individuati quali componenti del **“Perimetro di Consolidamento”** del Comune di Fabriano per l'anno 2019, i seguenti organismi partecipati:



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

Società/ente	Perimetro di consolidamento Comune di Fabriano
Farmacom Fabriano srl	società controllata dal Comune di Fabriano
Agricom srl – in liquidazione	società controllata dal Comune di Fabriano
Anconambiente spa	società partecipata a capitale interamente pubblico
Viva Servizi spa	società partecipata a capitale interamente pubblico
AATO 2 Marche	ente strumentale partecipato
ATA Rifiuti ATO2-Ancona	ente strumentale partecipato
Meccano spa soc. cons. pa	società consortile a partecipazione pubblico-privata non affidataria di servizi

Successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 29/12/2020 è stato approvato il Bilancio Consolidato per l'anno 2019.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 29.12.2020 è stata approvata la Revisione Annuale delle partecipazioni societarie al 31.12.2019 che stabilisce:

- di prendere atto che nella seduta del 18/10/2018 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione dell'AGRICOM srl, nominando liquidatore unico il Dott. Uffizialetti Mauro al quale sono stati conferiti tutti i più ampi poteri necessari per lo svolgimento e la concreta realizzazione della liquidazione, nessuno escluso. Con nota Prot. n. 1241 del 22/03/2019 il liquidatore ha comunicato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della "Agricom srl" con effetto dal 13 novembre 2018 (data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese di Ancona). Lo stesso liquidatore ha accettato la carica successivamente allo scioglimento anticipato della società e la stessa è stata iscritta nel registro delle imprese in data 13/03/2019;
- di prendere atto che è esclusa dalla revisione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2017 il GAL COLLI ESINI San Vicino soc. cons. a r.l. in applicazione all'articolo 26, comma 6-bis, inserito dall'articolo 1, comma 724 della L. 30 dicembre 2018, n. 145;
- di mantenere le partecipazioni nelle altre società di cui all'allegata Relazione Tecnica, in quanto non rientranti in alcuna delle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016;

I bilanci delle Società Partecipate sono disponibili sul sito dell'Ente nella sezione operazione trasparenza – enti controllati al seguente indirizzo:

http://www.comune.fabriano.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=7594